

Da questo trimestre UniCredit pubblicherà un "Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato – Comunicato Stampa" semplificando l'informazione verso il mercato, con focus specifico solo sulle informazioni essenziali del trimestre. Questo formato rappresenterà il nuovo resoconto intermedio per il 1TRIM e 3TRIM di ogni anno.

**NOTEVOLE AUMENTO DELL'UTILE NETTO A €512 MLN NEL 1TRIM15 (+201% TRIM/TRIM),
NONOSTANTE I NUOVI COSTI RELATIVI AL SINGLE RESOLUTION FUND, GRAZIE PRINCIPALMENTE AL
CONTRIBUTO DI COMMERCIAL BANK ITALY, CIB E CEE**

**MARGINE OPERATIVO NETTO PIÙ CHE RADDOPPIATO (+184% TRIM/TRIM) GRAZIE A MAGGIORI
RICAVI (+2,6% TRIM/TRIM), AL CONTINUO CONTROLLO DEI COSTI (-0,4% TRIM/TRIM) ED AL
MINORE COSTO DEL RISCHIO (-62PB TRIM/TRIM)**

**OTTIMA PERFORMANCE DELLE COMMISSIONI (+7% TRIM/TRIM) E DEI RICAVI DA NEGOZIAZIONE
(+83% TRIM/TRIM) CHE SOSTENGONO LA CRESCITA DEI RICAVI**

**MASSE GESTITE (AUM) A C. €300 MLD, LIVELLO PIÙ ALTO DI SEMPRE, CON RACCOLTA NETTA
SOSTENUTA E DIVERSIFICATA PARI A €10 MLD**

**CET1 RATIO TRANSITIONAL PRO-FORMA PARI AL 10,50% INCLUDENDO
L'OPERAZIONE SU PIONEER, BEN OLTRE IL REQUISITO MINIMO DEL 9,5% FISSATO
DALLA BCE; CET1 RATIO FULLY LOADED PRO-FORMA AL 10,35%**

**CONFERMATO IL MIGLIORAMENTO NELLA QUALITÀ DELL'ATTIVO, CON CREDITI DETERIORATI IN CALO
GRAZIE ALLA VENDITA IN CORSO DI UCCMB E A MINORI FLUSSI NETTI DA CREDITI IN BONIS.
ELEVATO COVERAGE RATIO SUPERIORE AL 50%**

L'utile netto si attesta a €512 mln nel 1trim15 (+201% trim/trim), nonostante l'impatto del nuovo Single Resolution Fund ("SRF") pari a €91 mln. I principali contributori sono il Commercial Bank Italy con €564 mln (+35,1% trim/trim) e le divisioni CIB e CEE con un ammontare totale di €611 mln (+15,6% trim/trim). Il RoTE¹ è salito al 4,8% (+3,2p.p. trim/trim).

Ottima performance del margine operativo netto di Gruppo pari a €1,4 mld (+184% trim/trim), grazie a:

- (i) maggiori ricavi pari a €5,7 mld (+2,6% trim/trim) ascrivibili principalmente al Commercial Bank Italy per €2,2 mld (+6,8% trim/trim), al CIB per €1,1 mld (+2,0% trim/trim) e alla CEE per €976 mln (+5,8% trim/trim);
- (ii) minori costi pari a €3,4 mld (-0,4% trim/trim) per la maggior parte relativi ad altre spese amministrative (-2,8% trim/trim);
- (iii) minori rettifiche su crediti pari a €980 mln (-42,2% trim/trim) che si riflettono in un miglioramento del costo del rischio pari a 82pb (-62pb trim/trim).

Margine di interesse in contrazione ma compensato dall'eccezionale livello raggiunto dalle commissioni pari a €2,0 mld (+6,9% trim/trim) che vedono la forte crescita di quelle per servizi di investimento pari a €958 mln (+21,4% trim/trim) nelle Commercial Banks (Italia e Germania). I ricavi da negoziazione si attestano a €619 mln (+82,8% trim/trim) grazie all'ottima performance registrata dalle attività di tesoreria e verso la clientela.

¹RoTE = Utile netto annualizzato / Patrimonio netto tangibile medio (esclusi gli strumenti Additional Tier 1).

Le masse gestite toccano il livello più alto di sempre pari a c. €300 mld (+10,4% trim/trim) spinte dalla raccolta netta pari a €10 mld (c. +151% trim/trim). I total Core financial assets ammontano a c. €920 mld nel 1trim15, spinti da una riallocazione delle attività della clientela e dalla consueta serrata attività di marketing.

Il CET1 ratio transitional si attesta a 10,50%² includendo l'operazione su Pioneer, ben oltre il requisito minimo fissato dalla BCE al 9,5% in seguito all'adozione delle regole del phase-in per il 40%, mentre il CET1 ratio fully loaded è pari a 10,35%³. Includendo l'operazione su Pioneer, il Tier 1 ratio transitional si attesta a 11,32%⁴ ed il Total Capital ratio transitional a 14,07%⁴. Il Leverage ratio Basel 3 transitional è pari a 4,71% e quello fully loaded a 4,49%⁵.

La qualità dell'attivo continua a migliorare con i crediti deteriorati lordi⁶ in calo a €83,2 mld (-1,4% trim/trim) grazie alla riduzione sia delle sofferenze (-1,4% trim/trim), supportate dalla vendita in corso di UCCMB⁷, sia degli altri crediti deteriorati lordi (-1,2% trim/trim) grazie a minori flussi da crediti in bonis. UniCredit vanta un tasso di copertura dei crediti deteriorati molto elevato e superiore al 50%, il livello più alto tra le banche italiane ed in linea con i migliori in Europa.

Il 12 maggio il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato i risultati del 1trim15. Federico Ghizzoni, Amministratore Delegato di UniCredit, dichiara: *“Dopo gli importanti risultati conseguiti nel 2014, considero decisamente positivo il primo trimestre del 2015. In un contesto che mostra alcuni segnali di ripresa, il gruppo UniCredit ha conseguito un utile netto in linea con le aspettative. La qualità del credito migliora e si conferma la nostra solidità patrimoniale. Proseguiamo nella realizzazione del nostro piano strategico e i profitti sono trainati da buoni risultati operativi nelle diverse aree ed attività della banca. Nonostante il quadro macroeconomico difficile, la CEE si conferma un contributore chiave ai risultati del Gruppo. In tutti i paesi in cui operiamo, continuiamo a sostenere l'economia finanziando le famiglie, la crescita delle imprese e la loro espansione sui mercati internazionali. Per una grande banca di dimensione europea come UniCredit, l'innovazione è sempre più centrale con riferimento ai prodotti, ai modelli organizzativi e alle piattaforme tecnologiche con cui operiamo.”*

²Il CET1 ratio transitional pro-forma incorpora gli utili non certificati del 1trim15 al netto del dividendo di competenza, lo scrip dividend del 2014 in azioni per il 75% e l'excess capital del patrimonio netto di terzi di Pekao calcolato assumendo una soglia del 12%. CET1 ratio transitional ai fini di vigilanza pari a 9,86%.

³Il CET1 ratio fully loaded pro-forma incorpora gli utili non certificati del 1trim15 al netto del dividendo di competenza, lo scrip dividend del 2014 in azioni per il 75%, l'excess capital del patrimonio netto di terzi di Pekao calcolato assumendo una soglia del 12% e il pieno assorbimento delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento fiscale dell'avviamento e alle perdite fiscali pregresse.

⁴Il Tier 1 ratio transitional pro-forma e il Total capital ratio transitional pro-forma incorporano gli utili non certificati del 1trim15 al netto del dividendo di competenza, lo scrip dividend del 2014 in azioni per il 75% e l'excess capital del patrimonio netto di terzi di Pekao calcolato assumendo una soglia del 12%. Tier 1 ratio transitional e Total capital ratio transitional ai fini di vigilanza pari rispettivamente a 10,67% e a 13,43%.

⁵I leverage ratio sono calcolati in base alla definizione della Capital Requirement Regulation e non considerano le modifiche introdotte dall'Atto Delegato della Commissione Europea pubblicato ufficialmente a gennaio 2015. In accordo con quanto proposto dall'EBA, la nuova implementazione è attesa non prima di dicembre 2015. I leverage ratio sono calcolati pro-forma come i coefficienti patrimoniali regolamentari.

⁶A partire dal 1trim15 la classificazione dei crediti nelle diverse classi di rischio è stata aggiornata per recepire i cambiamenti introdotti dalla Circolare 272 di Banca d'Italia.

⁷In base ai criteri dell'IFRS 5, UCCMB ed il relativo portafoglio di sofferenze per €2,3 mld sono stati riclassificati come in via di dismissione nel 1trim15. Di conseguenza le attività e passività destinate ad essere cedute fuori dal Gruppo non sono più presentate nelle rispettive voci dello stato patrimoniale, ma sono riportate alle voci “attività (passività) non correnti e gruppi di attività (passività associate a gruppi di attività) in via di dismissione”.

1TRIM15 - PRINCIPALI DATI FINANZIARI

GRUPPO

- **Utile netto:** €512 mln (+201% trim/trim, -28,1% a/a) e RoTE a 4,8%
- **Ricavi:** €5,7 mld (+2,6% trim/trim, +2,9% a/a)
- **Costi Totali:** €3,4 mld (-0,4% trim/trim, +0,2% a/a) con un rapporto costi/ricavi del 59% (-1,8p.p. trim/trim, -1,6p.p. a/a)
- **Qualità dell'attivo:** rettifiche su crediti a €980 mln (-42,2% trim/trim, +16,9% a/a), rapporto crediti deteriorati netti/totale crediti netti a 8,5% e tasso di copertura a 50,6%
- **Patrimonio di vigilanza:** includendo l'operazione su Pioneer, CET1 ratio transitional a 10,50%, CET1 ratio fully loaded a 10,35%, Tier 1 ratio transitional a 11,32% e Total Capital ratio transitional a 14,07%

CORE BANK

- **Utile netto:** €876 mln (+2,5% trim/trim, -13,0% a/a) e RoAC⁸ a 9,4%
- **Ricavi:** €5,7 mld (+2,8% trim/trim, +3,7% a/a)
- **Costi Totali:** €3,3 mld (-1,8% trim/trim, +0,5% a/a) con un rapporto costi/ricavi del 57% (-2,7p.p. trim/trim, -1,9p.p. a/a)
- **Qualità dell'attivo:** rettifiche su crediti a €571 mln (-24,8% trim/trim, +9,2% a/a), costo del rischio a 53pb (-19pb trim/trim, +4pb a/a)

⁸RoAC = Utile netto/ Capitale allocato. Il capitale allocato è calcolato pari al 9% degli RWA, incluse le deduzioni per shortfall e le cartolarizzazioni.

GRUPPO UNICREDIT – RISULTATI 1TRIM15

Utile netto a €512 mln nel 1trim15 e oltre €600 mln escludendo il contributo legato al nuovo SRF e ad altri oneri sistemici. RoTE annualizzato a 4,8% (+3,2p.p. trim/trim).

Totale dell'attivo a €900,6 mld (+€56,4 mld trim/trim), crescita guidata da un aumento nelle voci dell'attivo commerciale, finanziario e trading. L'aumento dei crediti verso clientela (+€12,1 mld trim/trim) e dei crediti verso banche (+€20,3 mld trim/trim) è stato principalmente finanziato dai depositi verso clientela (+€12,8 mld trim/trim) e dal TLTRO (+€7,9 mld trim/trim). Le attività finanziarie aumentano di €23,1 mld trim/trim, includendo €10,7 mld di derivati da negoziazione pienamente compensati dall'aumento delle corrispondenti passività di derivati da negoziazione.

Il rapporto **RWA / totale dell'attivo** si attesta a 46,7% con RWA in crescita a €420,6 mld (+€11,4 mld trim/trim) per effetto dell'aumento degli RWA di credito (+€7,8 mld trim/trim), sostenuti da dinamiche di tassi di cambio positive in CEE e Polonia e degli RWA di mercato (+€4,0 mld trim/trim) principalmente legati a movimenti di mercato che hanno avuto un impatto sulla copertura dell'utile netto atteso nella CEE e sul portafoglio di investimenti.

Patrimonio netto tangibile in aumento a €45,6 mld (+4,1% trim/trim) grazie alla generazione di utili e all'impatto positivo delle riserve di valutazione.

Funding gap in ulteriore contrazione a €15,4 mld (in miglioramento di €0,2 mld trim/trim), con maggiori crediti più che compensati dall'aumento dei depositi.

Qualità dell'attivo in continuo miglioramento, con crediti deteriorati lordi in diminuzione a €83,2 mld (-1,4% trim/trim), supportati dalla vendita in corso di UCCMB, e rapporto crediti deteriorati netti/totale crediti netti in calo a 8,5% (-2,5% trim/trim). Tasso di copertura a 50,6%, al netto della cessione in corso del portafoglio di sofferenze legata a UCCMB con un tasso di copertura molto elevato⁹. **Sofferenze lorde** in calo a €51,4 mld (-1,4% trim/trim) con un ampio tasso di copertura a 61,7%⁹. Altri crediti deteriorati in riduzione a €31,8 mld (-1,2% trim/trim) grazie a minori flussi dal portafoglio in bonis. In Italia la qualità dell'attivo continua a registrare progressi. A fine marzo 2015, il tasso di crescita annuale dei crediti deteriorati di UniCredit S.p.A è stato circa la metà del tasso di crescita del sistema bancario italiano (campione ABI).

Includendo la transazione Pioneer, il **CET1 ratio fully loaded** aumenta a 10,35% (+33pb trim/trim), con contributi positivi da generazione trimestrale di utili (+12pb), riserve di valutazione e altro (+13pb) e riserve cambi (+15pb), parzialmente compensati dagli effetti negativi dell'aumento degli RWA (-20pb relativi alle componenti di credito e di mercato e -8pb per effetto cambi). Includendo la transazione Pioneer, **CET1 ratio transitional** a 10,50% (vs 9,5% richiesto dalla BCE) in seguito all'applicazione delle regole phase-in al 40% con un impatto di -19pb. Includendo la transazione Pioneer, il **Tier 1 ratio transitional** e il **Total Capital ratio transitional** si attestano rispettivamente a 11,32% e 14,07%.

Basel 3 Leverage ratio si attesta a 4,71% transitional e 4,49% fully loaded, a conferma dell'elevata solidità patrimoniale di UniCredit.

Il funding plan 2015 è stato eseguito per il 34% pari a c. €9,1 mld (62% emesso in Italia) al 30 Aprile.

⁹A seguito della riclassificazione delle evidenze patrimoniali di UCCMB secondo l'IFRS 5 (vedi nota 7), al 4trim14 il coverage ratio sui crediti deteriorati su basi comparabili è pari al 50,5% e quello sulle sofferenze è pari al 61,4%.

Il **TLTRO** totale ottenuto ammonta a €18,0 mld¹⁰. Il piano della relativa erogazione è in linea con le attese, con oltre €10,5 mld erogati alle imprese corporate e alle PMI in Italia. La richiesta di ulteriori fondi nel corso delle aste del 2015 verrà valutata di volta in volta.

UniCredit ha rimborsato interamente €26,1 mld di **LTRO** a tre anni (€1,2 mld a fine Febbraio 2015).

CORE BANK – RISULTATI 1TRIM15

L'**utile netto** aumenta a €876 mln (+2,5% trim/trim) che conduce ad una redditività annualizzata (RoAC) del 9,4%. I principali contributori al risultato netto del 1trim15 sono la Commercial Bank Italy con €564 mln (+35,1% trim/trim ed un RoAC a 27,1%), CEE con €247 mln (+89,8% trim/trim ed un RoAC a 11,8%) e CIB con €363 mln (-8,7% trim/trim ed un RoAC a 20,9%). L'Asset Management e l'Asset Gathering mostrano un trend positivo registrando rispettivamente un utile netto di €62 mln (+72,8% trim/trim) e €31 mln (+17,5% trim/trim).

Il **marginale operativo netto**, in forte rialzo a €1,9 mld (+27,6% trim/trim, +8,2% a/a), è sostenuto dalla crescita dei ricavi a €5,7 mld (+2,8% trim/trim, +3,7% a/a), dalla riduzione dei costi a €3,3 mld (-1,8% trim/trim, +0,5% a/a) e da rettifiche su crediti in discesa a €571 mln (-24,8% trim/trim, +9,2% a/a).

Andamento sostenuto dei **ricavi** pari a €5,7 mld nel 1trim15. Contributi fondamentali provengono dal Commercial Bank Italy con €2,2 mld (+6,8% trim/trim, +3,3% a/a), da CIB con oltre €1 mld (+2,0% trim/trim, +6,7% a/a) e da CEE con c. €1 mld (+5,8% trim/trim e +8,0% a/a a cambi correnti).

Il **marginale di interesse** si attesta a €2,9 mld nel 1trim15 (-3,4% trim/trim, -2,6% a/a). Rettificando tale voce per l'impatto dei tassi di cambio e per l'effetto giorni, il margine di interesse registra un lieve calo (-0,4% trim/trim) con una dinamica positiva dei volumi dei prestiti e del re-pricing sui depositi (escludendo €78 mln di impatto negativo sugli interessi netti dei depositi a termine in Russia a seguito di una strategia difensiva in un contesto di tassi di interesse alti) mitigando l'effetto negativo dei volumi dei depositi e dei tassi di mercato.

I **crediti verso clientela** ammontano a €440 mld (+4,0% trim/trim), con prestiti commerciali in aumento (+2,4% trim/trim) grazie al Commercial Bank Italy (+3,0% trim/trim), CEE e Polonia, dove i prestiti sono aumentati rispettivamente del 3,6% trim/trim e del 7,1% trim/trim a cambi correnti. La componente controparti istituzionali e di mercato in rialzo a €45,7 mld (+19,5% trim/trim).

I **nuovi crediti a medio-lungo termine erogati dalle Commercial Banks** hanno raggiunto €7,7 mld (+39,8% a/a): in Italia (+62,3% a/a) supportati dalle corporate (+149% a/a), in Germania (+18,2% a/a) sostenuti dai mutui residenziali (+79% a/a) e in Austria (+15,6% a/a) anche in questo caso grazie al supporto dei mutui residenziali (+98% a/a). I **nuovi crediti a medio-lungo termine erogati dal Commercial Bank Italy** confermano il trend positivo registrato negli ultimi trimestri, con margini più elevati, nonostante i tassi di interesse in calo. I nuovi prestiti concessi in 1trim15 per un importo totale di €4,4 mld superano i €2,7 mld di run-off.

La **raccolta diretta**¹¹ raggiunge €465 mld (+2,7% trim/trim) con i depositi in crescita (+3,1% trim/trim) e le controparti istituzionali e di mercato in rialzo a €63,7 mld (+12,6% trim/trim).

¹⁰TLTRO per valuta 24 settembre 2014, 18 dicembre 2014 e 18 marzo 2015. Di €18 mld, €15,15 mld sono stati ottenuti in Italia, €2,6 mld in Austria, €148 mln in Repubblica Ceca & Slovacchia e €78 mln in Slovenia.

¹¹Per raccolta diretta si intende la somma dei depositi e dei titoli in emissione.

Le commissioni ammontano a €2,0 mld nel 1trim15 (+7,4% trim/trim, +7,5% a/a). La raccolta netta delle masse gestite ha rafforzato le commissioni per servizi di investimento pari a €954 mln (+21,4% trim/trim, +14,1% a/a).

I dividendi e gli altri proventi¹² si attestano a €118 mln (-37,9% trim/trim, +13,9% a/a), principalmente influenzati da condizioni operative volatili in Turchia.

I ricavi da negoziazione, in sostenuto aumento a €620 mln (+€279 mln trim/trim, +€143 mln a/a), beneficiano delle robuste prestazioni nella tesoreria (+€217 mln trim/trim, +€103 mln a/a) e delle attività richieste direttamente dai clienti (+€104 mln trim/trim, -€37 mln a/a).

Buona gestione dei **costi totali** pari a €3,3 mld nel 1trim15 con un rapporto costi/ricavi al 57,2%. La ristrutturazione della rete attualmente in corso porta ad una riduzione sia nel numero di sportelli (-319 unità a/a) sia nel numero dei dipendenti (FTE¹³) (-1.108 a/a).

Le rettifiche su crediti si attestano a €571 mln nel 1trim15 conducendo ad un costo del rischio ridotto di 53pb. Quasi tutte le divisioni presentano un costo del rischio inferiore rispetto al trimestre precedente.

Gli altri oneri e accantonamenti ammontano a €251 mln, comprensivi delle spese legate al SRF e degli altri costi per rischio sistemico per un ammontare complessivo pari a €210 mln¹⁴.

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a €504 mln, corrispondenti ad una tassazione effettiva di c. 31,4%.

Il risultato delle attività in dismissione non correnti al netto delle imposte registra una perdita di €58 mln riguardante principalmente la banca ucraina Ukrsotsbank ("USB").

NON-CORE – RISULTATI 1TRIM15

L'ammontare dei run-off è ben gestito con **crediti lordi** in ulteriore calo a €72,0 mld (-€3,0 mld trim/trim, -€11,2 mld a/a) beneficiando principalmente della cessione in corso di crediti deteriorati relativi alla vendita di UCCMB.

Il trend decrescente dei **crediti deteriorati lordi** raggiunge €54,9 mld (-3,4% trim/trim, -3,7% a/a) con un solido coverage ratio al 51,8%¹⁵.

Le sofferenze si sono ridotte a €36,3 mld (-3,5% trim/trim) con un coverage ratio superiore al 61,5%.

I ricavi netti, in diminuzione a €64 mln (-12,4% trim/trim), fanno principalmente riferimento a €3,1 mld di crediti in bonis trasferiti nel perimetro della Core Bank.

Il risultato netto è in ampio miglioramento, grazie a minori rettifiche su crediti, con una perdita di €364 mln, rispetto a €684 mln nel 4trim14.

DATI DIVISIONALI – RISULTATI 1TRIM15

Commercial Bank Italy si conferma uno dei maggiori contributori tra le divisioni con una solida generazione di ricavi pari a €2,2 mld (+6,8% trim/trim, +3,3% a/a). La voce commissioni ha mostrato un eccellente

¹²Comprendente dividendi e profitti da partecipazioni.

¹³Full time equivalent.

¹⁴I costi relativi ai c.d. Bank Levy e ai contributi relativi ai pre-esistenti schemi di garanzia dei depositi e resolution fund locali sono stati principalmente ricondotti dalla voce "Altre spese amministrative" alla voce "Altri oneri e accantonamenti" (precedentemente denominata "Accantonamenti per rischi ed oneri"). A tale voce sono stati altresì attribuiti, a partire dal 1trim15, gli oneri relativi al SRF.

¹⁵A seguito della riclassificazione delle evidenze patrimoniali di UCCMB secondo l'IFRS 5 (vedi nota 7), al 4trim14 il coverage ratio sui crediti deteriorati su basi comparabili è pari al 51,8% e quello sulle sofferenze è pari al 61,6%.

andamento raggiungendo €927 mln (+18,2% trim/trim, +8,3% a/a) guidato dalle vendite nette del risparmio gestito. Complessivamente i crediti commerciali sono in crescita a €133,9 mld principalmente grazie al contributo positivo dei flussi provenienti dai segmenti Corporate e PMI e ad un continuo focus sulla clientela con un miglior livello di rating. La generazione molto positiva dell'utile netto, pari a €564 mln (+35,1% trim/trim, +14,0% a/a), conferma il trend di ripresa del nostro mercato domestico, conducendo ad un RoAC solido ed in rialzo a 27,1%.

CIB¹⁶ contribuisce ampiamente ai risultati del Gruppo con ricavi pari a €1,1 mld (+2,0% trim/trim, +6,7% a/a) confermando il positivo andamento già registrato nel 4trim14 e l'ottimo posizionamento nei mercati finanziari per tutte le linee di prodotto. Ad oggi, gli eccellenti risultati nelle classifiche si riflettono nel collocamento al secondo posto nelle league table cumulate bonds & loans in Euro (#2 in "EMEA Syndicated Loans" e #3 in "All EMEA Bonds")¹⁷. L'efficienza della divisione è confermata dal rapporto costi/ricavi pari a 41,8% e da un RoAC che si attesta al 20,9% nel 1trim15.

CEE registra un utile netto di €247 mln (+89,8% trim/trim e 101,2% trim/trim rispettivamente a tassi di cambio correnti e a tassi di cambio costanti), con un contributo ben distribuito dei vari paesi. Questa generazione di guadagno positiva è sostenuta da una redditività operativa in miglioramento (+21,6% trim/trim) e da un minor costo del rischio pari a 120pb (-15bp trim/trim). I paesi del Sud Est Europa¹⁸ e dell'Europa Centrale¹⁹ hanno mostrato delle solide dinamiche acquisendo rilievo all'interno della divisione.

Asset Management e Asset Gathering hanno mostrato solidi risultati, grazie al contributo di una raccolta netta a livelli record, generando un utile netto rispettivamente pari a €62 mln (+72,8% trim/trim, +33,4% a/a) e €31 mln (+17,5% trim/trim, +15,3% a/a).

EVENTI DI RILIEVO DEL 1TRIM15 E SUCCESSIVI

Con riferimento agli eventi significativi intervenuti nel 1trim15 e successivi al 31 Marzo, si rimanda a quanto illustrato nella sezione "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo" nella relazione sull'andamento della gestione che accompagna il Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2014, nonché ai comunicati stampa pubblicati sul sito del Gruppo UniCredit. Si segnala in particolare:

- "UniCredit e affiliate di Fortress insieme a Prelios sottoscrivono l'accordo per la cessione di **UCCMB**" (comunicato stampa pubblicato in data 12 febbraio 2015 sul sito del Gruppo UniCredit).
- **UniCredit Bank Ukraine – Ukrasotsbank** (come già pubblicato in data 10 aprile 2015 sul sito internet di USB e come approvato dalla assemblea degli azionisti della banca stessa in data 24 aprile 2015). La controllata ucraina USB ha iniziato la procedura per la conversione in capitale di un finanziamento già in essere da parte di UniCredit Bank Austria AG per un importo pari a USD 250

¹⁶Come già pubblicamente noto, si segnalano i seguenti sviluppi intervenuti nel trimestre con riferimento a due operazioni di ristrutturazione di crediti di UniCredit S.p.A. in strumenti partecipativi. In particolare: a) la società Carlo Tassara S.p.A. ha venduto ulteriori titoli quotati per un controvalore complessivo pari a c. €75 mln. L'esposizione creditizia iscritta in UniCredit S.p.A. al 31 marzo 2015 ammonta a €119 mln, a fronte della quale sono contabilizzate rettifiche di valore per €27 mln (sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2014). Si fa riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 per gli ulteriori dettagli relativi al piano di risanamento ed alla sua evoluzione alla data. b) nel mese di marzo 2015, è divenuto efficace l'accordo di ristrutturazione del debito di Sorigenia S.p.A. con le banche finanziatrici, che ha comportato: (i) l'acquisizione da parte delle banche di una partecipazione al capitale di Sorigenia S.p.A., attraverso la holding Nuova Sorigenia Holding S.p.A. (in cui UniCredit S.p.A. detiene una quota di minoranza); (ii) la cessione a Nuova Sorigenia Holding S.p.A. di crediti delle banche finanziatrici verso Sorigenia, con impegno delle banche a convertire il credito derivante dalla cessione di tali crediti in strumenti finanziari partecipativi della holding, ove necessario; (iii) il riscadenziamento dell'esposizione residua, in parte attraverso la sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertendo in azioni di Sorigenia S.p.A.. Al 31 marzo 2015, in UniCredit S.p.A. le esposizioni verso Sorigenia S.p.A. e Nuova Sorigenia Holding S.p.A. hanno un valore di bilancio di circa €15 mln, a cui si aggiungono ulteriori €83 mln riferiti a Sorigenia Power S.p.A..

¹⁷Fonte: Dealogic.

¹⁸Sud Est Europa: Croazia, Romania, Bulgaria, Bosnia, Serbia.

¹⁹Europa Centrale: Repubblica Ceca & Slovacchia, Ungheria, Slovenia.

mln. L'operazione persegue il rafforzamento patrimoniale di USB, anche in relazione alle vigenti normative locali e al contempo lascia immutata l'esposizione del Gruppo UniCredit verso il paese.

- **"Pioneer Investments e Santander Asset Management: unite per creare un leader globale nell'asset management"** (comunicato stampa pubblicato in data 23 aprile 2015 sul sito del Gruppo UniCredit).

OUTLOOK

Per l'anno in corso, il PIL dell'Area Euro è previsto in crescita dell'1,4% rispetto allo 0,9% del 2014. A livello di singoli paesi, la Germania è attesa crescere più della media (2,0%) mentre l'Italia potrebbe registrare il primo risultato positivo dopo tre anni di contrazione. A gennaio 2015, la BCE ha lanciato un programma di *Quantitative Easing* su larga scala che ha già innescato una rapida discesa dei rendimenti delle attività finanziarie a medio-lungo termine ed è atteso supportare il recupero dell'attività economica principalmente tramite l'indebolimento del cambio e la discesa del costo del finanziamento alle imprese. In questo contesto macroeconomico, la diversificazione geografica e settoriale continuerà ad essere un fattore distintivo. Alla luce dei risultati del primo trimestre, il Gruppo guarda con ottimismo all'evoluzione attesa per l'anno 2015 proseguendo nell'implementazione delle iniziative previste dal Piano Industriale.

GRUPPO UNICREDIT: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	1Trim14	4Trim14	1Trim15	A/A%	Trim/Trim%
Interessi netti	3.077	3.064	2.963	-3,7%	-3,3%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	104	191	118	+13,9%	-37,9%
Commissioni nette	1.890	1.883	2.014	+6,6%	+6,9%
Ricavi da negoziazione	472	339	619	+31,3%	+82,8%
Saldo altri proventi/oneri	46	128	34	-25,8%	-73,4%
TOTALE RICAVI	5.588	5.604	5.749	+2,9%	+2,6%
Spese per il personale	(2.087)	(2.082)	(2.093)	+0,3%	+0,5%
Altre spese amministrative	(1.299)	(1.325)	(1.289)	-0,8%	-2,8%
Recuperi di spesa	191	215	188	-1,8%	-12,5%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni mat. e immat.	(216)	(239)	(224)	+3,7%	-6,5%
COSTI OPERATIVI	(3.410)	(3.432)	(3.418)	+0,2%	-0,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.178	2.172	2.331	+7,1%	+7,3%
Rettifiche su crediti	(838)	(1.697)	(980)	+16,9%	-42,2%
MARGINE OPERATIVO NETTO	1.339	475	1.351	+0,9%	+184,2%
Altri oneri e accantonamenti	(123)	(140)	(264)	n.m.	+88,2%
Oneri di integrazione	(4)	29	(1)	-59,8%	n.m.
Profitti netti da investimenti	62	(4)	(5)	n.m.	+35,6%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	1.275	360	1.080	-15,3%	n.m.
Imposte sul reddito del periodo	(408)	43	(343)	-16,0%	n.m.
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	3	(69)	(58)	n.m.	-15,0%
RISULTATO DI PERIODO	870	334	679	-22,0%	n.m.
Utile di pertinenza di terzi	(83)	(96)	(102)	+22,0%	+5,7%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO ANTE PPA	787	238	577	-26,6%	n.m.
Effetti economici della PPA	(74)	(68)	(65)	-12,2%	-3,3%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	n.m.	n.m.
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	712	170	512	-28,1%	+200,5%

Nota: Si rimanda alla sezione "Criteri di redazione" per i saldi comparativi riesposti dei periodi precedenti.

GRUPPO UNICREDIT: STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di €)	1Trim14	4Trim14	1Trim15	A/A%	Trim/Trim%
ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	12.499	8.051	9.870	-21,0%	+22,6%
Attività finanziarie di negoziazione	79.368	101.226	114.356	+44,1%	+13,0%
Crediti verso banche	74.128	68.730	89.014	+20,1%	+29,5%
Crediti verso clientela	483.782	470.569	482.658	-0,2%	+2,6%
Investimenti finanziari	129.451	138.503	148.503	+14,7%	+7,2%
Coperture	12.586	11.988	11.482	-8,8%	-4,2%
Attività materiali	10.690	10.277	10.278	-3,8%	+0,0%
Avviamenti	3.528	3.562	3.668	+4,0%	+3,0%
Altre attività immateriali	1.797	2.000	2.020	+12,4%	+1,0%
Attività fiscali	17.867	15.772	14.595	-18,3%	-7,5%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.166	3.600	3.915	+23,7%	+8,8%
Altre attività	10.994	9.941	10.291	-6,4%	+3,5%
Totale dell'attivo	839.854	844.217	900.649	+7,2%	+6,7%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Debiti verso banche	118.328	106.037	130.422	+10,2%	+23,0%
Debiti verso clientela	397.090	410.412	423.162	+6,6%	+3,1%
Titoli in circolazione	163.073	150.276	150.625	-7,6%	+0,2%
Passività finanziarie di negoziazione	62.622	77.135	90.224	+44,1%	+17,0%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	638	567	539	-15,5%	-5,0%
Coperture	13.521	15.150	16.408	+21,4%	+8,3%
Fondi per rischi ed oneri	9.083	10.623	10.449	+15,0%	-1,6%
Passività fiscali	2.387	1.750	1.892	-20,8%	+8,1%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	1.447	1.650	1.479	+2,2%	-10,4%
Altre passività	20.816	17.781	20.408	-2,0%	+14,8%
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.391	3.446	3.711	+9,4%	+7,7%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	47.460	49.390	51.331	+8,2%	+3,9%
- <i>capitale e riserve</i>	46.595	48.065	50.655	+8,7%	+5,4%
- <i>riserve di valutazione attività disponibili per la vendita e di Cash-flow hedge</i>	152	(683)	164	+7,4%	n.m.
- <i>risultato netto</i>	712	2.008	512	-28,1%	-74,5%
Totale del passivo e del patrimonio netto	839.854	844.217	900.649	+7,2%	+6,7%

CORE BANK: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	1Trim14	4Trim14	1Trim15	A/A%	Trim/Trim%
Interessi netti	3.015	3.042	2.937	-2,6%	-3,4%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	104	191	118	+13,9%	-37,9%
Commissioni nette	1.830	1.833	1.968	+7,5%	+7,4%
Ricavi da negoziazione	478	341	620	+29,8%	+81,9%
Saldo altri proventi/oneri	54	125	41	-24,2%	-67,0%
TOTALE RICAVI	5.481	5.531	5.685	+3,7%	+2,8%
Spese per il personale	(2.047)	(2.047)	(2.057)	+0,5%	+0,5%
Altre spese amministrative	(1.141)	(1.191)	(1.142)	+0,1%	-4,1%
Recuperi di spesa	168	165	172	+2,3%	+3,9%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni mat. e immat.	(216)	(239)	(224)	+3,7%	-6,5%
COSTI OPERATIVI	(3.236)	(3.311)	(3.251)	+0,5%	-1,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.245	2.220	2.434	+8,4%	+9,7%
Rettifiche su crediti	(523)	(759)	(571)	+9,2%	-24,8%
MARGINE OPERATIVO NETTO	1.722	1.460	1.863	+8,2%	+27,6%
Altri oneri e accantonamenti	(103)	(123)	(251)	n.m.	n.m.
Oneri di integrazione	(3)	28	(1)	-59,4%	n.m.
Profitti netti da investimenti	62	20	(5)	n.m.	n.m.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	1.678	1.386	1.605	-4,3%	+15,8%
Imposte sul reddito del periodo	(517)	(299)	(504)	-2,5%	+68,6%
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	3	(69)	(58)	n.m.	-15,0%
RISULTATO DI PERIODO	1.164	1.018	1.043	-10,4%	+2,4%
Utile di pertinenza di terzi	(83)	(96)	(102)	+22,0%	+5,7%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO ANTE PPA	1.080	922	941	-12,9%	+2,1%
Effetti economici della PPA	(74)	(68)	(65)	-12,2%	-3,3%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	n.m.	n.m.
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	1.006	854	876	-12,9%	+2,5%

Nota: Si rimanda alla sezione "Criteri di redazione" per i saldi comparativi riesposti dei periodi precedenti.

NON-CORE: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	1Trim14	4Trim14	1Trim15	A/A%	Trim/Trim%
Interessi netti	62	22	26	-58,3%	+17,3%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	0	0	0	n.m.	n.m.
Commissioni nette	60	50	47	-22,3%	-7,6%
Ricavi da negoziazione	(6)	(2)	(1)	-87,2%	-62,5%
Saldo altri proventi/oneri	(9)	3	(7)	-15,9%	n.m.
TOTALE RICAVI	107	73	64	-40,0%	-12,4%
Spese per il personale	(40)	(36)	(36)	-9,5%	+2,0%
Altre spese amministrative	(158)	(135)	(147)	-6,8%	+9,1%
Recuperi di spesa	23	49	16	-30,9%	-67,3%
Rettifiche di valore su immob. mat. e immat.	(0)	(0)	(0)	+1,6%	+42,2%
COSTI OPERATIVI	(174)	(121)	(167)	-4,2%	+38,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(67)	(47)	(103)	+53,0%	n.m.
Rettifiche su crediti	(315)	(938)	(409)	+29,7%	-56,4%
MARGINE OPERATIVO NETTO	(382)	(985)	(512)	+33,8%	-48,0%
Altri oneri e accantonamenti	(20)	(18)	(13)	-34,4%	-24,8%
Oneri di integrazione	(0)	1	0	n.m.	n.m.
Profitti netti da investimenti	0	(24)	0	n.m.	n.m.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(403)	(1.026)	(525)	+30,4%	-48,8%
Imposte sul reddito del periodo	109	342	161	+47,6%	-52,8%
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	0	0	0	n.m.	n.m.
RISULTATO DI PERIODO	(294)	(684)	(364)	+24,0%	-46,8%
Utile di pertinenza di terzi	109	0	161	+47,6%	n.m.
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO ANTE PPA	(294)	(684)	(364)	+24,0%	-46,8%
Effetti economici della PPA	(294)	0	(364)	+24,0%	n.m.
Rettifiche di valore su avviamenti	-	0	0	n.m.	n.m.
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	(294)	(684)	(364)	+24,0%	-46,8%

Nota: Si rimanda alla sezione "Criteri di redazione" per i saldi comparativi riesposti dei periodi precedenti.

GRUPPO UNICREDIT: PATRIMONIO NETTO

(milioni di €)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	49.390
Aumento di capitale (al netto dei costi capitalizzati)	-
Strumenti di capitale	-
Canoni di usufrutto di periodo relativi all'operazione c.d. Cashes	-
Dividendi distribuiti	-
Differenze di cambio (*)	587
Variazioni delle riserve di valutazioni "Attività disponibili per la vendita" e "Copertura dei flussi Finanziari"	848
Altre variazioni	(5)
Utile (Perdita) del periodo	512
Patrimonio netto al 31 marzo 2015	51.331

Nota: (*) Tale effetto positivo è principalmente ascrivibile all'impatto del Rublo per €339 mln, dello Zloty per €196 mln e del Dollaro per €90 mln.

GRUPPO UNICREDIT: EVOLUZIONE DELL'EPS

	1Trim 14	1Sem14	3Trim14	FY14	1Trim15
Utile netto di Gruppo (€/000) ¹	676.956	1.080.229	1.801.990	1.972.425	512.036
Numero azioni					
-in circolazione a fine periodo	5.800.084.357	5.865.730.863	5.865.730.863	5.865.730.863	5.865.730.863
-con diritto godimento del dividendo	5.703.327.951	5.768.974.457	5.768.974.457	5.768.974.457	5.768.974.457
<i>di cui: azioni di risparmio</i>	<i>2.423.898</i>	<i>2.449.313</i>	<i>2.449.313</i>	<i>2.449.313</i>	<i>2.449.313</i>
No. medio azioni in circolazione ²	5.696.885.385	5.708.947.128	5.729.741.622	5.740.053.411	5.740.053.411
No. medio azioni potenzialmente dilutive	-	27.477.294	-	8.446.613	-
No. medio azioni diluite	-	5.736.424.422	-	5.748.500.025	-
Utile per azione (€) - annualizzato	0,48	0,38	0,42	0,34	0,36
Utile per azione diluito (€) - annualizzato	-	0,38	-	0,34	-

Note: 1.L'utile netto nel 1trim15 non subisce effetti dovuti ad esborsi relativi al contratto di usufrutto di azioni proprie stipulato nell'ambito dell'operazione "Cashes" in quanto non si sono verificate le condizioni contrattuali per il pagamento. 2.Il numero medio delle azioni è al netto delle azioni proprie e comprende n. 96.756.406 azioni detenute a titolo di usufrutto.

CREDITI VERSO CLIENTELA – QUALITÀ DEL CREDITO^(*)

(milioni di €)	Sofferenze	Incagli	Ristrutturati	Inadempienze probabili	Crediti scaduti	Totale deteriorati	Crediti performing	TOTALE CREDITI
Situazione al 31.12.2014								
Esposizione lorda	52.143	23.301	6.324		2.591	84.359	431.982	516.341
<i>incidenza sul totale crediti</i>	10,10%	4,51%	1,22%		0,50%	16,34%	83,66%	
Rettifiche di valore	32.442	8.102	2.119		604	43.267	2.505	45.772
<i>in rapporto all'esposizione lorda</i>	62,2%	34,8%	33,5%		23,3%	51,3%	0,6%	
Valore di bilancio	19.701	15.199	4.205		1.987	41.092	429.477	470.569
<i>incidenza sul totale crediti</i>	4,19%	3,23%	0,89%		0,42%	8,73%	91,27%	
Riallocazione alle nuove classi								
Da Incagli								
Esposizione lorda		(23.301)		22.166	1.135			
Rettifiche di valore		(8.102)		7.783	319			
Valore di bilancio		(15.199)		14.383	816			
Da Ristrutturati								
Esposizione lorda			(6.324)	6.324				
Rettifiche di valore			(2.119)	2.119				
Valore di bilancio			(4.205)	4.205				
Situazione al 31.12.2014 secondo le nuove classi								
Esposizione lorda	52.143			28.490	3.726	84.359	431.982	516.341
<i>incidenza sul totale crediti</i>	10,10%			5,52%	0,72%	16,34%	83,66%	
Rettifiche di valore	32.442			9.902	923	43.267	2.505	45.772
<i>in rapporto all'esposizione lorda</i>	62,2%			34,76%	24,77%	51,3%	0,6%	
Valore di bilancio	19.701			18.588	2.803	41.092	429.477	470.569
<i>incidenza sul totale crediti</i>	4,19%			3,95%	0,60%	8,73%	91,27%	
Situazione al 31.03.2015								
Esposizione lorda	51.398			28.259	3.555	83.212	444.047	527.259
<i>incidenza sul totale crediti</i>	9,75%			5,36%	0,67%	15,78%	84,22%	
Rettifiche di valore	31.723			9.498	913	42.134	2.467	44.601
<i>in rapporto all'esposizione lorda</i>	61,7%			33,6%	25,7%	50,6%	0,6%	
Valore di bilancio	19.675			18.761	2.642	41.078	441.580	482.658
<i>incidenza sul totale crediti</i>	4,08%			3,89%	0,55%	8,51%	91,49%	

Nota: (*)A partire dal primo trimestre 2015 la presentazione della qualità del credito è predisposta secondo la classificazione introdotta dal 7° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 272, emesso il 20 gennaio 2015. Tale aggiornamento ha la finalità di adeguare la classificazione previgente alla definizione di "Non Performing Exposure" (NPE) introdotta dall'Autorità Bancaria Europea tramite l'emissione dell'EBA/ITS /2013/03/rev1 24/7/2014. Le attività deteriorate al 31 dicembre 2014 rideterminate secondo le nuove definizioni introdotte dall'EBA sono risultate sostanzialmente coerenti con le attività deteriorate determinate secondo le previgenti istruzioni Banca d'Italia. Pertanto i volumi complessivi di crediti classificati nelle previgenti categorie che componevano il perimetro dei crediti deteriorati sono stati riallocati alle nuove classi di rischio, come sopra esposto in tabella e illustrato in maggior dettaglio nel successivo paragrafo "Criteri di redazione".

GRUPPO UNICREDIT: STAFF E FILIALI

(unità)	1Trim14	4Trim14	1Trim15	A/A Δ	Trim/Trim Δ
Numero dipendenti ¹	131.333	129.021	128.263	-3.070	-758
Numero sportelli	7.921	7.516	7.361	-560	-155
di cui: - Italia	4.130	4.009	3.961	-169	-48
- Altri Paesi	3.791	3.507	3.400	-391	-107

Nota: 1. Full Time Equivalent (FTE): personale conteggiato per le ore effettivamente lavorate e/o pagate dall'azienda presso cui presta servizio.

RATING

	DEBITO A MEDIO LUNGO	OUTLOOK	DEBITO A BREVE	RATING INDIVIDUALE
Standard & Poor's	BBB-	STABLE	A-3	bbb-
Moody's	Baa2	Under Review for Upgrade	P-2	ba1
Fitch Ratings	BBB+	STABLE	F2	bbb+

In data 5 dicembre 2014, **S&P** ha ridotto i rating a lungo e a breve termine dell'Italia a "BBB-"/"A-3" ed in seguito, in data 18 dicembre 2014, ha condotto la medesima azione di rating nei confronti di UniCredit S.p.A.. L'outlook è stabile.

In data 17 marzo 2015, **Moody's** ha implementato i recenti criteri di rating applicabili alle banche e ridotto le aspettative di supporto sistemico applicabile alle banche europee. Moody's ha posto UniCredit S.p.A. sotto osservazione per un possibile incremento della guidance a "Baa1" (1 punto più alto dell'Italia).

In data 1 aprile 2015, **Fitch** ha modificato l'outlook di UniCredit S.p.A. a stabile (da negativo).

CRITERI DI REDAZIONE

1. Il presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2015 – Comunicato Stampa è stato predisposto in forma consolidata in base alle disposizioni dell'articolo 154 ter del Testo Unico della Finanza introdotto dal decreto legislativo n. 195/2007 in attuazione della direttiva comunitaria 204/109/CE in materia di informativa periodica. L'informativa in esso contenuta non è predisposta secondo il principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34). Il presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2015 – Comunicato Stampa così come i comunicati stampa relativi ai fatti di rilievo del periodo, la presentazione effettuata al mercato sui risultati del primo trimestre 2015, il Database Divisionale e l'informativa da parte degli enti ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 sono disponibili sul sito web di UniCredit.
2. Le voci degli schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico sono state predisposte a partire dagli schemi di cui alle istruzioni contenute nella circolare 262/2005 emanata da Banca d'Italia, a cui sono state apportate le riconduzioni illustrate nell'Allegato 1 del "Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014".

Si segnala inoltre che, per meglio rappresentare i proventi della gestione aziendale nello schema di Conto Economico riclassificato:

- a. i proventi rivenienti dalle attività di collocamento di strumenti finanziari di debito senza assunzione di garanzia (Debt Capital Markets "best effort") sono stati ricondotti dalla voce Risultato Netto dell'Attività di Negoziazione alla voce Commissioni Nette;
- b. i margini rivenienti dalla negoziazione di valuta con clientela di una controllata sono stati ricondotti dalla voce Commissioni Nette alla voce Risultato Netto dell'attività di negoziazione;
- c. i costi relativi ai c.d. Bank Levy e ai contributi relativi ai pre-esistenti schemi di garanzia dei depositi e resolution fund locali sono stati principalmente ricondotti dalla voce "Altre spese amministrative" alla voce "Altri oneri e accantonamenti" (precedentemente denominata "Accantonamenti per rischi ed oneri"). A tale voce sono stati altresì attribuiti, a partire dal 1° trim 2015, gli oneri relativi al Single Resolution Fund (cfr. punto 5).

I corrispondenti valori comparativi, ove previsto, dei periodi di confronto sono stati riesposti coerentemente. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

3. Il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2015 – Comunicato Stampa, esposto in forma riclassificata, è stato predisposto sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ad oggi vigenti, come declinati nelle "politiche contabili" di cui alla Nota Integrativa – Parte A – Politiche Contabili del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, ad eccezione degli elementi qui di seguito evidenziati.

Ai fini del Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2015 – Comunicato Stampa, non si è provveduto a:

- a. rimisurare il valore recuperabile delle attività materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento e le attività la cui valutazione dipende dalle medesime stime;
- b. aggiornare le valutazioni attuariali degli impegni a prestazione definita relativi a post employment benefits. Gli effetti della misurazione dei post employment benefits sono stati recepiti alla data del 31 dicembre 2014. L'evoluzione in ribasso intervenuta nei tassi di interesse nel corso del primo trimestre del 2015 – differente a seconda della tipologia di impegno – avrebbe determinato un incremento di valore della passività con contropartita il Patrimonio Netto, in ragione dei parametri di sensitività già oggetto di informativa nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014.

Si provvederà a recepire, ove del caso, l'aggiornamento di tali valutazioni in occasione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2015.

4. Nei casi in cui la rappresentazione contabile non abbia compiutamente apprezzato la competenza di voci non caratterizzate dalla maturazione "pro rata temporis" quali, in particolare, le spese amministrative, il dato contabile è stato integrato da stime basate sul budget.
5. A partire dal 2015 sono stati introdotti dalle direttive Europee n. 49 e 59 del 2014 gli schemi di contribuzione relativi a Deposit Guarantee Schemes (DGS) e Single Resolution Fund (SRF), i quali si aggiungono ai pre-esistenti sistemi locali di tutela dei depositi. I costi registrati nel trimestre, presentati nella voce "Altri oneri e accantonamenti", sono stati di:
 - a. €91 mln per SRF, relativi ai soli Paesi in cui la direttiva 59 è già stata recepita (Germania e Austria i principali) e corrispondente alla stima del costo annuale dovuto per il 2015; non sono stati registrati costi per quei paesi, inclusa l'Italia, nei quali la Direttiva 59 non è stata ancora recepita negli ordinamenti nazionali (per l'Italia la stima di tali costi annuali è pari a circa € 61 mln);
 - b. €55 mln (€42 mln nel primo trimestre 2014) per i fondi di tutela dei depositi diversi da quelli introdotti dalla direttiva 49 (DGS). Non sono stati registrati costi relativi alla direttiva 49, non essendo stata la stessa ancora recepita negli ordinamenti nazionali.
6. A partire dal primo trimestre 2015 la classificazione dei crediti per classi di rischio è stata aggiornata al fine di recepire le modifiche intervenute nella Circolare 272 di Banca d'Italia: tale aggiornamento ha la finalità di adeguare la classificazione previgente alla definizione di "Non Performing Exposure" (NPE) introdotta dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) tramite l'emissione dell'EBA/ITS

/2013/03/rev1 24/7/2014. I volumi complessivi di crediti classificati nelle previgenti categorie che componevano il perimetro dei crediti deteriorati sono stati riallocati alle nuove classi di rischio mediante:

- a. eliminazione della classe dei Ristrutturati e riconduzione degli stessi alla classe delle “Inadempienze probabili”;
- b. per le entità operanti in Italia, riallocazione dei crediti precedentemente classificati come “Incagli” nelle classi “Inadempienze Probabili” e nei “Crediti Scaduti deteriorati”. In particolare, i crediti per i quali la banca ritiene che sussista una condizione di probabile inadempienza alla data di riferimento, indipendentemente dalla presenza di eventuali importi o rate scaduti e non pagati, sono stati riclassificati nella classe “Inadempienze Probabili”. Al contrario, le posizioni scadute per le quali tale condizione non sussiste, sono state riclassificate nella classe dei “Crediti Scaduti deteriorati”;
- c. per le altre entità, allocazione nella classe “Inadempienze probabili” dei crediti precedentemente ricondotti tra gli “Incagli”.

Le attività deteriorate al 31 dicembre 2014 rideterminate secondo le nuove definizioni introdotte dall'EBA sono risultate sostanzialmente coerenti con le attività deteriorate determinate secondo le previgenti istruzioni Banca d'Italia.

La piena implementazione delle nuove definizioni EBA comporta un adattamento dei processi del credito, al momento in corso. Pertanto il perimetro delle attività deteriorate esposto al 31 dicembre 2014 e al 31 marzo 2015 secondo le nuove definizioni si basa sull'utilizzo delle migliori stime tempo per tempo disponibili, nonché di opportuni accorgimenti finalizzati a raccordare ed allineare tra loro risultanze riconducibili alle prassi locali.

7. Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni al 31 marzo 2015 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle Società consolidate, opportunamente riclassificate ed adeguate per tener conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, modificate per uniformarle ai principi contabili di Gruppo. Il perimetro delle attività e dei gruppi di attività in via di dismissione è analogo a quello esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 ad eccezione della riclassifica in IFRS 5 delle attività e passività della controllata UCCMB in via di dismissione (al netto del ramo scisso in favore di UniCredit S.p.A.).

Per quanto riguarda il gruppo di attività e passività in via di dismissione facenti capo alla controllata ucraina Ukrasbank PJSC, le condizioni per il mantenimento o la revisione di tale status saranno rivalutate in occasione della redazione della prossima Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2015.

8. I rapporti infragruppo, sia patrimoniali sia economici, di maggiore significatività sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri, se non relativi ad interessi o commissioni.
9. Il presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato - Comunicato Stampa non è soggetto a controllo contabile da parte della Società di revisione.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Marina Natale, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

DICHIARA

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'Articolo 154 bis del "Testo unico della Finanza", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Roma, 12 maggio 2015

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili**



Investor Relations:

Tel.+39-02-88624324; e-mail: investorrelations@unicredit.eu

Media Relations:

Tel.+39-02-88623569; e-mail: mediarelations@unicredit.eu

RISULTATI 1° TRIMESTRE 2015 GRUPPO UNICREDIT - DETTAGLI CONFERENCE CALL

ROMA, 12 MAGGIO 2015 – 14.30 CET

CONFERENCE CALL DIAL IN

ITALIA: +39 02 802 09 11

UK: +44 1 212818004

USA: +1 718 7058796

LA CONFERENCE CALL SARÀ DISPONIBILE ANCHE VIA LIVE AUDIO WEBCAST ALL'INDIRIZZO

<https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/group-results.html>, DOVE SI POTRANNO SCARICARE LE SLIDE

ALTRE DOCUMENTAZIONI

Ad integrazione delle tabelle riportate nel presente documento, ulteriori informazioni sono disponibili su Divisional Database disponibile sul sito internet al seguente indirizzo: <https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/group-results.html>. In particolare il contenuto del Divisional Database è:

- A. CONSOLIDATED ACCOUNTS: 1. Consolidated income statement, 2. Consolidated balance sheet, 3. Group shareholders' equity, 4. Reclassified financial assets: book value, fair value and effects on comprehensive income, 5. Core Bank, 6. Asset quality Core Bank, 7. Asset quality country breakdown, 8. Asset quality Non-Core, 9. Capital position.
- B. CONTRIBUTION OF DIVISIONS TO GROUP RESULTS: 1. Commercial Bank Italy, 2. Commercial Bank Germany, 3. Commercial Bank Austria, 4. CIB, 5. CIB Managerial Data, 6. Poland, 7. Asset Management, 8. Asset Gathering, 9. GBS – CC – Elisions , 10. CEE Division, 11. CEE countries, 12. Non-Core.